

# Con il fisco si parla via web

*Il contribuente che non ritiene corretta una pratica fiscale, o vuole fornire ulteriori informazioni, può proseguire il dialogo con lo stesso ufficio tramite il canale online*

Per chiedere all'Agenzia delle entrate una seconda valutazione delle pratiche non sarà più necessario contattare gli uffici fissando un appuntamento. Il contribuente che non ritiene corretto l'esito della prima lavorazione, o desidera fornire ulteriori informazioni, potrà continuare a dialogare con lo stesso ufficio sempre tramite il canale di assistenza online, direttamente o tramite un professionista delegato. Il canale Civis si rinnova.

Cerisano a pag. 26

*Al via la nuova versione del canale per assistenza su comunicazioni e avvisi telematici*

## Al Fisco si fa appello via web Con Civis si potrà chiedere online il riesame delle pratiche

DI FRANCESCO CERISANO

**A**l fisco si potrà fare appello via web. Per chiedere all'Agenzia delle entrate una seconda valutazione delle pratiche non sarà più necessario contattare gli uffici fissando un appuntamento. Il canale Civis per l'assistenza via web sulle comunicazioni e gli avvisi del Fisco si rinnova, consentendo al contribuente che non ritiene corretto l'esito della prima lavorazione, o desidera fornire ulteriori informazioni, di continuare a dialogare con lo stesso ufficio sempre tramite il canale di assistenza online, direttamente o tramite un professionista delegato. La nuova versione, attiva nell'area riservata sul sito delle Entrate, consentirà al contribuente che, dopo la prima risposta dell'Agenzia, desidera fornire ulteriori elementi, di chiedere il riesame della pratica online. E, venendo incontro alle esigenze espresse da Associazioni e Ordini professionali, Civis si candida a diventare un "canale unico" per l'assistenza su comunicazioni e avvisi telematici (e per Civis prima istanza anche sulle cartelle di pagamento) derivanti dai controlli automatizzati o dalla liquidazione delle imposte sui redditi a tassazione separata.

Il "nuovo" Civis permetterà di allegare fino a 10 documenti (di dimensione massima di 20 mb ciascuno) se necessari per supportare meglio la propria istanza. Il canale consentirà inoltre al contribuente di cono-

scere lo stato di lavorazione e l'esito delle richieste inviate. Sarà possibile consultare le pratiche precedenti, anche se presentate da un intermediario delegato e conoscere l'ufficio che ha preso in carico e ha gestito la richiesta. L'Agenzia delle entrate ha caricato ieri sul proprio sito internet una guida operativa dedicata a Civis. Vediamo le principali istruzioni operative

### La prima richiesta. Come funziona Civis

Potranno utilizzare Civis, oltre ai contribuenti, gli intermediari, i rappresentanti legali delle persone fisiche (tutori, curatori, amministratori di sostegno, genitori di minori) e le persone di fiducia. Si potrà accedere a Civis indipendentemente dal canale con cui è stata ricevuta la comunicazione (avviso telematico, pec, raccomandata). Per avviare la richiesta di assistenza si dovrà inserire il codice fiscale del contribuente e selezionare la tipologia di atto per cui si richiede assistenza.

Nel caso di una comunicazione o di un avviso telematico di irregolarità si dovrà fornire il numero della comunicazione o dell'avviso telematico, cioè l'identificativo numerico di 13 cifre presente sull'atto.

Per chiedere assistenza per una cartella di pagamento, Civis permetterà di individuare l'atto utilizzando diversi criteri di ricerca alternativi: Codice atto di 11 cifre, Identificativo della partita di ruolo, Identificativo della cartella (un numero di 17 cifre, da inserire senza spazi)

Una volta completata la fase iniziale, si potrà proseguire nella compilazione della richiesta di assistenza, inserendo tutte le informazioni utili: gli elementi rilevanti per la correzione dell'esito di irregolarità, le motivazioni della richiesta, nonché, suggerisce l'Agenzia guidata da **Vincenzo Carbone**, qualsiasi informazione utile a inquadrare correttamente la situazione.

### La seconda richiesta

Come detto, la novità appena introdotta dalle Entrate prevede la possibilità di inviare una seconda richiesta di assistenza tramite Civis per comunicazioni e avvisi telematici se non si è soddisfatti dell'esito della prima lavorazione e per fornire ulteriori informazioni o chiarimenti non comunicati con la prima richiesta. In linea generale l'Agenzia ha chiarito che per chiedere assistenza su comunicazioni di irregolarità, avvisi telematici e relative cartelle di pagamento non sarà necessario allegare alcun documento, dal momento che il controllo automatizzato delle dichiarazioni viene effettuato sulla base dei dati presenti nelle dichiarazioni già



trasmesse utilizzando le informazioni già disponibili nell'Anagrafe tributaria. Anche per fornire chiarimenti su dati o elementi non considerati o che si ritiene non siano stati valutati correttamente, non si dovrà allegare documenti già disponibili nei sistemi dell'Agenzia come F24 o dichiarazioni fiscali già trasmesse.

Se gli uffici riterranno necessario acquisire ulteriori informazioni, contatteranno il contribuente telefonicamente o via mail. Nell'ambito della prima richiesta, il contribuente potrà inviarle esclusivamente tramite il servizio "Consegna documenti e istanze". Per la seconda richiesta, si potrà inviare i documenti direttamente.

— © Riproduzione riservata — ■



**Vincenzo Carbone**